



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Alberto Romeo GENTILE

Donata VIZZINO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
359	30/04/2026	212	00	00

Oggetto:

Legge 197/2022 art. 1 comma 695 “Fondo per il contrasto del consumo di suolo” D.D. n. 46 del 06/10/2025 Avviso regionale selezione progetti. Approvazione proposte ammissibili e inammissibili.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*, all'articolo 1, comma 695, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito, anche *“MASE”*), il *“Fondo per il contrasto del consumo di suolo”* (di seguito, anche, *“Fondo”*), con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023, di 20 milioni di euro per l'anno 2024, di 30 milioni di euro per l'anno 2025 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, per la programmazione ed il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano;
- b. il medesimo articolo, al successivo comma 696, ha demandato al MASE, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, la definizione, con decreto, dei criteri per il riparto del Fondo a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle modalità di monitoraggio attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e quelli a essi collegati e delle modalità di revoca delle risorse;
- c. il Decreto Interministeriale n. 2 del 02/01/2025 (di seguito, anche *“decreto MASE”*), in attuazione del comma 696 ha: definito i criteri per il riparto del Fondo, le modalità di monitoraggio e le modalità di revoca delle risorse; assegnato alla Regione Campania una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 10.954.260,00 distribuita sulle annualità dal 2023 al 2027 e, nell'allegato 2, definito le tipologie di spesa ammissibili, le modalità di selezione ed i criteri di valutazione dei progetti da ammettere a finanziamento.

PREMESSO, altresì, CHE:

- a. con D.D. n. 46 del 06/10/2025, pubblicato sul BURC n. 72 del 13/10/2025, la D.G. Governo del Territorio 212.00.00 ha approvato l'Avviso pubblico per la selezione di interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, finalizzati al miglioramento della qualità del sistema ambientale e microclimatico e che favoriscono la riattivazione dei servizi ecosistemici annullati dalle azioni di impermeabilizzazione, compattazione, erosione e deterioramento (di seguito *“Avviso”*);
- b. con D.D. n. 4 del 14/01/2026, pubblicato sul BURC n. 3 del 19/01/2026, per le motivazioni riportate nel decreto in parola, è stata disposta una proroga del termine originariamente fissato alle ore 16.00 del 21/01/2026 per la presentazione delle istanze di partecipazione (art. 10 dell'Avviso) alle ore 16:00 del 09/02/2026;
- c. con nota prot. n. 17851 del 28/01/2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 71251 avente ad oggetto *“Art. 1, comma 695, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 inerente la dotazione finanziaria del fondo per il contrasto al consumo di suolo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Comunicazione riduzione stanziamento finanziario per le annualità 2026 e 2027”*, il MASE -Direzione Generale Uso sostenibile del suolo e delle acque - ha comunicato che *“in sede di Legge di bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028, è intervenuta una riduzione di stanziamento sul capitolo riguardante il Fondo in argomento pari a €20 milioni rispettivamente per gli anni 2026 e 2027. Tale riduzione richiede quindi una rimodulazione in diminuzione delle risorse economiche, ripartite complessivamente alle regioni per le annualità dal 2023 al 2027, pari al 25%, che sarà operata nell'ambito degli accordi previsti al comma 3 dell'art. 1 del citato DM 2/2025”*. Pertanto, con D.D. n.28 del 30/01/2026, pubblicato sul BURC n. 7 del 09/02/2026, è stata disposta la *“Rettifica Avviso Pubblico a seguito di rimodulazione in riduzione della dotazione finanziaria disponibile”*.

RILEVATO CHE:

- a. il termine ultimo per la presentazione delle proposte di intervento era fissato dall'art. 10 dell'Avviso *“Tempi e modalità di presentazione delle istanze”* alle ore 16.00 del 21/01/2026. Termine, successivamente, prorogato alle ore 16.00 del 09 febbraio 2026 giusto D.D. n. 4 del 14/01/2026;
- b. l'articolo 3 dell'Avviso - *“Soggetti beneficiari”*, al comma 1 prevede che *“possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso i Comuni della Regione Campania che presentano una percentuale di suolo consumato rilevata al 2023 uguale o superiore al 25% (Fonte “ISPRA”)*. *L'elenco dei comuni ammessi a partecipare al presente avviso sono riportati nell'Allegato 4 del presente avviso”* e al comma 2 che *“Ciascun Comune può presentare uno o più progetti, purché ciascuna istanza rispetti il limite minimo di costo”*.

PRESO ATTO CHE, in esito all'Avviso in oggetto, sono pervenute n. 24 istanze di partecipazione.

TENUTO CONTO CHE:

- a. la procedura di selezione delle istanze di partecipazione si divide in tre fasi, che si svolgono una di seguito all'altra e sono di competenza dei seguenti soggetti istituzionali: la Regione Campania, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- b. la Regione Campania effettua l'istruttoria formale, finalizzata alla verifica dei requisiti di ammissibilità e alla valutazione di merito, con l'attribuzione dei punteggi relativi alla rilevanza degli interventi di rinaturalizzazione e di rigenerazione urbana. Al termine dell'istruttoria, la Regione approva gli elenchi delle proposte ammissibili e inammissibili, caricando sul RENDIS la documentazione delle sole proposte ammissibili;
- c. ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento devono soddisfare i requisiti di cui all'articolo 8 dell'Avviso e possono essere presentate esclusivamente dai Comuni della Regione Campania ricompresi nell'Allegato 4 dell'Avviso;
- d. la finalità dell'Avviso è la rinaturalizzazione dei suoli, attraverso l'incremento degli spazi verdi in ambito urbano e periurbano che favoriscono la riattivazione dei servizi ecosistemici annullati dalle azioni di impermeabilizzazione, compattazione, erosione e deterioramento;
- e. le aree oggetto d'intervento, anche se in stato di degrado, devono risultare compattate e impermeabilizzate tali da necessitare di azioni di de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione del suolo;
- f. le lavorazioni ammissibili, primarie e secondarie, sono quelle di cui al paragrafo 7 dell'Allegato 2 al D.M. MASE 2/01/2025 e riportato nell'art. 4 del presente Avviso.

CONSIDERATO CHE:

- a. nel corso dell'istruttoria, il RUP dell'Avviso regionale ha richiesto, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, dell'Avviso, chiarimenti ai Comuni di Atripalda, Bacoli, Portici, San Valentino Torio, Santa Maria la Carità (Ortoterra – Rinatura), Somma Vesuviana, Torre Annunziata (via Solferino);
- b. Lo stesso RUP ha, inoltre, inviato i preavvisi di diniego ex art. 10-bis L. n. 241/1990 ss.mm.ii., con indicazione dei motivi di inammissibilità, ai comuni di: Anacapri, Aversa (via San Lorenzo – via Pertini – via dell'Archeologia – via Pastore – via Ruffilli), Caivano, Casamicciola Terme, Mercogliano, Mugnano di Napoli, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco, Portici, Santa Maria la Carità (Ortoterra – Rinatura), Torre Annunziata (contrada Zappella – via Commercio – via Roma);
- c. i chiarimenti e le osservazioni ai preavvisi di diniego pervenute sono stati tutti esaminati nel corso dell'istruttoria condotta dal competente Settore 212.02.00, all'esito della quale sono risultati:
 - c.1 **ammissibili** le proposte di intervento presentate dai Comuni di Atripalda, Bacoli, Casamicciola Terme, Nola, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco, San Valentino Torio, Somma Vesuviana, Torre Annunziata (via Commercio) e Torre Annunziata (via Solferino);
 - c.2 **inammissibili** le proposte di intervento presentate dai Comuni di Anacapri, Aversa (via dell'Archeologia), Aversa (via Pastore), Aversa (via Pertini), Aversa (via Ruffilli), Aversa (via San Lorenzo), Caivano, Mercogliano, Mugnano di Napoli, Portici, Santa Maria la Carità (via Fusaro Ortoterapia), Santa Maria la Carità (via Fusaro Rinatura), Torre Annunziata (contrada Zappella) e Torre Annunziata (via Roma) per le motivazioni indicate nell'Allegato B al presente provvedimento.
- d. sulla base delle predette risultanze istruttorie di ammissibilità e di valutazione di merito, il competente Settore 212.02.00, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, punto 1.1, dell'Avviso, ha predisposto:
 - d.1 l'elenco delle 10 proposte di intervento ammissibili, in ordine alfabetico, con indicazione del Comune proponente, del CUP, della denominazione della proposta di intervento e del finanziamento richiesto (Allegato A);
 - d.2 l'elenco delle 14 proposte inammissibili, in ordine alfabetico, con indicazione del Comune proponente, del CUP, della denominazione della proposta di intervento, del finanziamento richiesto e della motivazione (Allegato B).

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- a. il Settore 212.02.00 ha, infine, caricato nell'apposita sezione del database RENDIS-web la scheda istruttoria e gli elaborati progettuali delle n. 10 proposte ammissibili per la successiva istruttoria di competenza:
 - a.1 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale finalizzata alla valutazione ed all'attribuzione dei punteggi relativi alla compatibilità della proposta con le previsioni delle pianificazioni stralcio di bacino, con le opere di rinaturalizzazione e con la mitigazione del rischio idrogeologico (articolo 11 dell'Avviso);
 - a.2 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica finalizzata alla valutazione della significatività ambientale con attribuzione dei punteggi in relazione all'ubicazione, all'estensione ed alla tipologia delle opere di rinaturalizzazione del suolo (articolo 12 dell'Avviso).

DATO ATTO CHE:

- a. la graduatoria finale degli interventi regionali ammissibili sarà predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sulla base dei punteggi complessivi attribuiti a ciascuna proposta di intervento dall'istruttoria regionale, dall'istruttoria dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dall'istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Uso sostenibile del Suolo e delle Acque;
- b. l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prima di procedere con l'istruttoria tecnica, verifica la presenza ed i contenuti minimi della documentazione tecnica di cui all'art. 13 dell'Avviso e ne chiede, eventualmente, le integrazioni documentali alla Regione, assegnando un termine di 45 giorni per il riscontro (articolo 11, comma 2, dell'Avviso);
- c. la Regione Campania richiederà ai Comuni interessati la documentazione oggetto della richiesta di integrazione di cui alla lettera precedente, assegnando un termine non superiore a 30 giorni per il riscontro. La documentazione richiesta sarà caricata, a cura della Regione, sul database RENDIS (articolo 11, comma 3, dell'Avviso);
- d. il mancato riscontro da parte del Comune interessato nel termine predetto e, in ogni caso, trascorsi 45 giorni dalla richiesta di integrazione da parte dell'Autorità di bacino, determina l'esito finale negativo dell'istruttoria tecnica e la proposta di intervento non consegue il relativo punteggio di valutazione (articolo 11, comma 4, dell'Avviso).

RITENUTO di dover:

- a. approvare **l'elenco delle proposte di intervento ammissibili**, in ordine alfabetico, con indicazione del Comune proponente, del CUP, della denominazione della proposta di intervento e del finanziamento richiesto, come riportato nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b. approvare **l'elenco delle proposte di intervento inammissibili**, in ordine alfabetico, con indicazione per ciascuna di esse, del Comune proponente, del CUP, della denominazione della proposta di intervento, del finanziamento richiesto e della motivazione, come riportato nell'**Allegato B** che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- c. ribadire che, in caso di richieste di integrazione da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, la Regione Campania assegnerà ai Comuni un termine non superiore a 30 giorni per il riscontro. Il mancato riscontro da parte del Comune interessato nel termine predetto e, in ogni caso, trascorsi 45 giorni dalla richiesta di integrazione da parte dell'Autorità di bacino, determina l'esito finale negativo dell'istruttoria tecnica e la proposta di intervento non consegue il relativo punteggio di valutazione;

VISTO

- a. l'articolo 1, commi 695 e seguenti, L. 29 dicembre 2022, n. 197;
- b. il Decreto Interministeriale 2 gennaio 2025, n. 2;
- c. il documento MASE recante i "criteri generali per le attività istruttorie";
- d. la nota prot. n. 26021/2025 dell'8/07/2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- e. il D.D. n. 46 del 06/10/2025 (BURC n. 72 del 13/10/2025);

- f. il D.D. n. 4 del 14/01/2026 (BURC n. 3 del 19/01/2026);
- g. la nota del MASE - Direzione Generale Uso sostenibile del suolo e delle acque - prot. n. 17851 del 28/01/2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 71251;
- h. D.D. n. 28 del 30/01/2026 (BURC n. 7 del 09/02/2026).

ALLA STREGUA dell'istruttoria predisposta dal competente Settore 212.02.00, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente dello stesso,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa che si intende, di seguito, integralmente riportato:

1. di approvare **l'elenco delle proposte di intervento ammissibili**, in ordine alfabetico, con indicazione del Comune proponente, del CUP, della denominazione della proposta di intervento e del finanziamento richiesto, come riportato nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare **l'elenco delle proposte di intervento inammissibili**, in ordine alfabetico, con indicazione per ciascuna di esse, del Comune proponente, della denominazione della proposta di intervento, del CUP, del finanziamento richiesto e della motivazione, come riportato nell'**Allegato B** che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
3. di ribadire che in caso di richieste di integrazione da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, la Regione Campania assegnerà ai Comuni un termine non superiore a 30 giorni per il riscontro. Il mancato riscontro da parte del Comune interessato nel termine predetto e, in ogni caso, trascorsi 45 giorni dalla richiesta di integrazione da parte dell'Autorità di bacino, determina l'esito finale negativo dell'istruttoria tecnica e la proposta di intervento non consegue il relativo punteggio di valutazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento, in uno agli allegati:
 - 4.1 all'Assessore al Governo del Territorio e Patrimonio;
 - 4.2 all'Assessora alle Politiche Abitative;
 - 4.3 al Settore 212.02.00 "Pianificazione – Programmazione – Attuazione Interventi - Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche Abitative";
 - 4.4 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Uso sostenibile del Suolo e delle Acque;
 - 4.5 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 4.6 ai Comuni di cui agli allegati A e B al presente Decreto;
 - 4.7 al BURC, per la pubblicazione in uno agli allegati;
 - 4.8 alla sezione del portale regionale denominata "Casa di Vetro" per la pubblicazione;
 - 4.9 al sito web dell'Assessorato al Governo del Territorio e Patrimonio della Regione Campania, per la pubblicazione.

Alberto Romeo GENTILE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa